



## A chi si rivolge?

- Coppie (sposate o conviventi, con o senza figli) che hanno già deciso di separarsi;
- Coppie che stanno pensando di farlo o indecise sul da farsi;
- Coppie già divorziate che vogliono rivedere i propri accordi;
- Persone che vivono in una situazione di conflitto in famiglia e che sentono il bisogno di uno spazio neutro all'interno del quale confrontarsi per chiarire la propria posizione e ritrovare un proprio ruolo coniugale o genitoriale.



## Esiste un servizio di accompagnamento anche per i figli dei genitori separati?

La mediazione è stata pensata nell'ottica di tutelare il più possibile i figli delle coppie che si separano. In alcuni casi il mediatore può voler incontrare anche i figli durante il percorso di risoluzione del conflitto tra mamma e papà. Inoltre, esistono specifici spazi dedicati ai bambini e ai ragazzi che vivono la dimensione della separazione in famiglia.

Si tratta dei cosiddetti "gruppi di parola": cicli di 4-5 incontri di gruppo che, attraverso attività commisurate all'età dei partecipanti, favoriscono l'elaborazione del passaggio critico della separazione.

I "gruppi di parola" sono condotti da professionisti debitamente formati ad accogliere i vissuti di sofferenza dei bambini e a tramutarli in opportunità di crescita, nel rispetto dell'individualità del minore, all'interno però di un gruppo di pari.



## Perché scegliere un percorso di mediazione e non procedere per la via giudiziale?

- La mediazione abbassa il livello di conflittualità tra ex coniugi, con una ricaduta positiva sui rapporti di coppia e, quindi, genitoriali;
- Permette di rimanere ancora genitori dopo la separazione, aiutando a riorganizzare la vita familiare;
- Non favorisce la scelta di delegare al giudice decisioni così delicate, dal momento che egli, in qualità di tecnico del diritto, non conosce le dinamiche ed i bisogni specifici di ciascuna realtà familiare. Si evita, infatti, la contrapposizione tra le parti, ma si predilige l'autodeterminazione delle persone;
- Il costo economico ed emotivo di un percorso di mediazione è decisamente inferiore a quello del percorso giudiziale;
- I tempi della separazione compiuta attraverso un percorso di mediazione sono notevolmente inferiori a quelli della via giudiziale;
- l'accordo che si raggiunge con l'aiuto del mediatore viene sottoposto all'approvazione di un'autorità giudiziaria, ma questa rispetta le decisioni prese dalle parti, che si sono confrontate tenendo ben presenti i diritti dei minori. Tali accordi sono pensati e discussi dai genitori e non vengono imposti da un soggetto terzo che poco conosce della situazione familiare specifica. In tal modo risultano accordi duraturi e soddisfacenti per tutti i membri della famiglia;
- La mediazione aiuta a vedere la separazione e il divorzio non come un fallimento, ma come un'opportunità di crescita e di cambiamento per tutti i componenti del nucleo familiare.

Nell'arco della vita delle famiglie esistono molti momenti di crisi e di cambiamento. A volte marito e moglie capiscono che i continui litigi non possono continuare per sempre e decidono di prendersi del tempo per pensare e riflettere sul da farsi...

In questi casi esiste un servizio specifico, pensato e realizzato proprio per le coppie e le famiglie in fase di riorganizzazione: la mediazione familiare.



## Cos'è la mediazione familiare?

- La mediazione è un percorso di accompagnamento e supporto per le coppie, a seguito di una crisi che può portare alla separazione e al divorzio.
- Mira ad affiancare i protagonisti della mediazione verso una riorganizzazione familiare, considerandoli capaci di decidere ciò che è meglio per loro, evitando di delegare ad un terzo (avvocato o giudice) tale aspetto.
- Il risultato ultimo del percorso di mediazione è rappresentato dagli accordi, che sono ragionevoli e soddisfacenti per entrambi i coniugi, i quali non richiedono quasi mai il ricorso al tribunale per ridefinirli (come, invece, accade nel processo giudiziale).
- La mediazione familiare è un aiuto concreto alle madri e ai padri che intendono ripensare in maniera intelligente e costruttiva alla riorganizzazione familiare, tutelando i propri figli.



## Chi è il mediatore familiare? Dove è possibile reperirne uno?

Il mediatore familiare è un professionista adeguatamente formato per supportare le coppie in conflitto.

Tale figura professionale, riconosciuta con la l. 4/2013, è un soggetto neutro che offre uno spazio di ascolto e di riflessione, accompagnando i coniugi a scegliere la via organizzativa futura migliore per sé e per i propri figli, qualora ve ne fossero.

In alcuni casi il mediatore si avvale anche della collaborazione di un legale per definire delicate questioni patrimoniali.

Il servizio di mediazione familiare è offerto all'interno dei consultori familiari pubblici e privati, oltre che in studi professionali specifici diffusi in tutto il territorio provinciale.



Per maggiori informazioni sulla mediazione familiare puoi contattare i consultori familiari della città e provincia o scrivi a:  
[mediazionefamiliarevicenza@gmail.com](mailto:mediazionefamiliarevicenza@gmail.com)